

La responsabilità sociale arriva in corsia

Pubblicato: Venerdì 18 Novembre 2005

La Responsabilità Sociale dell'Impresa (RSI) è un tema che si sta affermando sempre più nella gestione delle aziende, sia pubbliche che private. Si tratta dell'integrazione, su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate (clienti, fornitori, territorio, istituzioni).

Anche nel settore sanitario si sta diffondendo una sempre maggiore sensibilità rispetto alla sostenibilità ed al benessere complessivo del proprio contesto di riferimento, essendo l'erogazione di servizi sanitari attività sociale per eccellenza: per le aziende sanitarie essere "responsabili" significa in primo luogo erogare servizi di qualità con appropriatezza, contribuendo a migliorare lo stato di salute della popolazione.

Per questo l'Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA) si è fatto promotore di un evento organizzato in collaborazione con Cergas Bocconi (Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale Università Bocconi) e AIOP Giovani (Associazione Italiana Ospedalità Privata) dal titolo "La responsabilità sociale nel settore sanitario. Logiche e strumenti di comunicazione".

L'incontro, introdotto dal prof. Elio Borgonovi, Direttore CERGAS e Coordinatore del gruppo Corporate Social Responsibility, e moderato dal prof. Federico Lega dell'Università Bocconi, si svolgerà sabato 19 novembre 2005 presso l'Università Bocconi (Via Sarfatti, 25 20136 Milano).

Al momento il crescente interesse per la RSI genera il rischio di una strumentalizzazione del concetto e di un effetto moda in relazione alla produzione di documenti quali il bilancio "sociale", "di sostenibilità", "di missione" o "di mandato". L'evento intende creare un'occasione di confronto e di crescita comune tra le realtà che intendono affrontare in modo sostanziale il tema della Responsabilità Sociale, interpretandola ed attuandola come elemento della propria visione manageriale. Il programma del convegno prevede alcune relazioni di inquadramento sul concetto di responsabilità sociale nel contesto della sanità e sullo stato dell'arte delle pratiche di rendicontazione sociale, la presentazione di esperienze considerate "innovative" e il confronto strutturato tra i soggetti impegnati nello sviluppo e nel consolidamento della Responsabilità Sociale in sanità: Regioni, aziende sanitarie pubbliche e private, associazioni di categoria.

Daniele Alesani, ricercatore presso il CERGAS Università Bocconi introduce il tema spiegando: *"L'analisi dello stato dell'arte delle pratiche di rendicontazione sociale nelle aziende sanitarie italiane non restituisce un quadro omogeneo, tra volontà di visibilità esterna, rendicontazione sulle performance nell'ottica di sistema e interiorizzazione della mission sociale delle aziende. L'attuale diversità di approcci è una ricchezza, ma se non ha basi solide in termini gestionali rischia di diventare un fenomeno passeggero perché legato alla moda del momento."*

Afferma Renato Borri, Amministratore Delegato dell'Istituto Clinico Mater di Castellanza (VA): *"La nostra struttura ritiene che la gestione responsabile del proprio impatto esterno sul territorio e sui soggetti che gravitano intorno all'azienda costituisca un elemento fondamentale per la durabilità dell'impresa nel lungo periodo e per tale ragione considera fondamentale la sua inclusione nell'ambito delle strategie aziendali. In questo contesto l'esistenza di efficaci"*

strumenti di misurazione e rendicontazione (Bilancio Sociale) costituisce un supporto fondamentale per una gestione operativa consapevole del complesso aziendale e delle attività di comunicazione verso un pubblico ormai attento all'impatto dell'azienda sul territorio."

Averardo Orta, AIOP Giovani – Associazione Italiana Ospedalità Privata: " *L'AIOP è stata attenta, sin dall'inizio, alle problematiche di responsabilità sociale ed allo strumento del Bilancio Sociale. Ciò è dimostrato dalla presenza di più di una azienda privata che ha volontariamente adottato gli strumenti di rendicontazione sociale e dall'entusiasmo con cui abbiamo sposato questo tema sin dal 2003 con diversi articoli apparsi sui periodici dell'associazione.*

Paolo Cacciari, Comitato Scientifico Scuola Superiore Politiche per la Salute, Università degli Studi di Bologna: " *L'approccio alla responsabilità sociale deve essere interpretato come evoluzione dell'attenzione per il paziente e quindi come investimento nella qualità globale dei servizi".*

James Guthrie, Università di Sidney: " *Il bilancio sociale può essere utilmente inquadrato se visto come un elemento per l'evoluzione dei sistemi di misurazione e rendicontazione delle performance e come proposizione di un framework per un extended performance reporting per le aziende sanitarie italiane".*

Angelo Tanese, Progetto Bilancio Sociale Formez: " *E' essenziale identificare degli standard di rendicontazione sociale adeguati alle aziende sanitarie, anche tenendo conto delle differenze tra aziende pubbliche e private.*"

Tra gli altri relatori: Marco Tieghi, Università degli Studi di Bologna, Daniela Barzanti, Azienda USL 2 Umbria, Sviluppo Qualità e Comunicazione, Stefano Del Missier, IREF Lombardia – Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica, Francesco Vermiglio, GBS – Gruppo Bilancio Sociale, Katia Martino, Ministero del Welfare, Direzione Generale della Corporate Social Responsibility.

Questi strumenti di rendicontazione e di comunicazione esterna, tanto più efficaci in quanto volontari e non obbligatori (quindi espressione di un reale impegno sociale), hanno come scopo quello di far conoscere anche ai non addetti ai lavori la complessità del servizio sanitario e l'insieme di pretese legittime che vi gravitano intorno, nella convinzione che il miglioramento della tutela della salute passi anche attraverso pazienti, medici di medicina generale e collettività locali più consapevoli."

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

